aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1575168
del 21/10/2024

WWF Savona O
Indirizzo:
Piazza G. Marconi 2
17100 Savona

Tel: 019.824598
Fax: 019/807442
e-mail: savona@wwf.it
pec:
wwfsavona@legalmail.it

Prot. 191 ep

Savona, lì 20/10/2024

ALLA REGIONE LIGURIA
SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ALLA PROVINCIA DI SAVONA
SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

ALLA REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SETTORE DIFESA DEL SUOLO PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

AL GRUPPO FORESTALE DEI CARABINIERI DI SAVONA

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
ASSOCIATO DI MILLESIMO

AL SINDACO DEL COMUNE DI COSSERIA

Oggetto: Pratica S1000 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "Lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei versanti posti in prossimità dell'area cimiteriale, della Chiesa Parrocchiale e della Casa Comunale in Cosseria (SV) Loc. Bosi mediante abbancamento di terre e rocce da scavo senza formulario"**. Osservazioni alle integrazioni.**

In riferimento all'oggetto, si inviano osservazioni alle integrazioni che vengono qui inviate, nello specifico documento allegato alla presente.

Nell'attesa di un riscontro in merito alle osservazioni qui fornite, si coglie l'occasione per porgere Distinti saluti.

WWF Italia

Il Delegato Liguria

Marco Piombo

Lo scopo finale del WWF Savona ODV è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

100% recycled paper

Registrato come:
Associazione WWF
Savona ODV
P.za Marconi 2
17100 Savona
C.F. 92089450099
Reg. Agenzia delle
Entrate n.3002345

Iscrizione al registro reg. della Regione Liguria delle organizzazioni di volontariato con Decreto del Dirigente n. 335 del 18/02/2010.
O.N.L.U.S. di diritto ai sensi del Dlgs. 460/1997.

Osservazioni relative alla documentazione integrativa datata 18 settembre 2024 relativa alla "Richiesta integrazioni ex art. 19, c. 2, D.Lgs. 152/2006" del 6 settembre 2024, prot. n. 2024 – 1379896 da parte del Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile della Regione Liguria.

OSSERVAZIONE N. 1

Incongruenza del percorso stradale dei mezzi pesanti per arrivare al cantiere di abbancamento del materiale.

Nella relazione tecnica alle pagine 30 e 40 e nello studio preliminare ambientale a pagina 36 (documentazione caricata sul sito istituzionale regionale in data 05/08/2024), relativamente ai flussi veicolari è indicato: "Si prevede che i mezzi giungano dalla strada Provinciale San Giuseppe - Cengio e procedono dopo il deposito del materiale sulla strada Provinciale Cosseria - Carcare".

Nelle relazioni si afferma che per arrivare in cantiere si dovrà percorrere la SP 42 S.Giuseppe-Cengio poi la SP 26 bis di Cosseria, dopo lo scarico dei materiali si dovrà percorrere la SP 26 di Cosseria (uno dei due rami) e poi la SP 28 bis del Colle di Nava pe andare verso Carcare.

Nell'allegato 1, *contributo tecnico in materia urbanistica*, a pagina 4 si descrive il percorso dei mezzi pesanti che giungeranno al Casello autostradale TO-SV di Millesimo, percorreranno la strada provinciale 339 per Cengio per poi proseguire sulla Strada Provinciale 42 per Cosseria e poi continuare sulla Strada Provinciale 26Bis per raggiungere il sito interessato.

Dall'elaborato 3 si evincono le aree artigianali, industriali, le viabilità principali (Autostrade, Strade Statali, Strade Provinciali e viabilità ordinaria) delle zone di interesse ZSC.
Per quanto riguarda la viabilità, i mezzi per accedere agli interventi della messa in sicurezza percorreranno soltanto strade Statali e Provinciali; infatti, è previsto che i mezzi giungeranno al Casello autostradale TO-SV di Millesimo e percorreranno la strada provinciale 339 per Cengio per poi proseguire la Strada Provinciale 42 per Cosseria per poi continuare sulla Strada Provinciale 26Bis per raggiungere il sito interessato. (vedi elaborato 4)
È previsto un unico ingresso video controllato recintato completato con uffici, pesa e lavaggio gomme. (Vedi elaborato 5)
Il rientro dei mezzi avverrà sempre dalla stessa viabilità in senso contrario, senza interferire sulle strade comunali del Comune di Cosseria evitando il centro del paese.
I mezzi previsti saranno camion a 4 assi con portata conforme al Codice della Strada e il flusso veicolare viene stimato in 19 mezzi/giorno (vedi allegato 6).

Stralcio allegato 1, contributo tecnico in materia urbanistica, pagina 4

Nell'elaborato 4, viabilità dei mezzi, del medesimo documento, oltre al percorso sopra descritto (dal casello Millesimo percorrenza SP339, SP42 e SP26Bis) è anche indicato il percorso dal casello Altare percorrenza SS29var, SP42 e SP26Bis.



Stralcio allegato 1, contributo tecnico in materia urbanistica, pagina 8

Infine nell'allegato 4, relazione valutazione qualità aria, a pagina 13 si indica che il trasporto su strada del materiale di abbancamento si svilupperà dallo svincolo autostradale di Millesimo all'ingresso del cantiere, lungo le SP 339, SP 42 e SP 26bis, con mezzi a pieno carico e ritorno sulla stessa strada con mezzi a vuoto.

Le attività considerate in questo studio come sorgenti primarie di emissioni di gas e polveri inquinanti, sono sintetizzate di seguito:

1. Trasporto su strada del materiale di abbancamento in ingresso dallo svincolo autostradale di Millesimo dell'autostrada A6 all'ingresso del cantiere con mezzi a pieno carico e ritorno con mezzi a vuoto. Sono considerate le emissioni esauste, da usura (freni e ruote), abrasione strada e da risospensione.

Stralcio allegato 4, relazione valutazione qualità aria, pagina 13

Quindi, considerando la grave confusione relativa alla individuazione del percorso stradale che i mezzi pesanti dovranno seguire per andare e ritornare dal cantiere di abbancamento del materiale, considerando l'impatto ambientale dei numerosissimi mezzi pesanti (56.250 camion in 10 anni), risulta particolarmente importante stabilire univocamente il percorso o i percorsi al fine di valutare l'effettivo impatto ambientale.

OSSERVAZIONE N. 2

Per quanto riguarda la documentazione integrativa denominata “All.2_Integrazione punti 2 e 3 nota prot. 2024-1379896” contenente risposta al punto 2 (Difesa del Suolo) e al punto 3 (Terre e Rocce da Scavo) si fa completo riferimento alle Osservazioni punto 1), relative agli aspetti geologici, del documento dello scrivente WWF Savona ODV inviato il 04/09/2024.

Nella relazione integrativa si ribadiscono e rafforzano i concetti e le conclusioni già contenute nella relazione geologica relativa alla messa in sicurezza mediante riempimento con terre e rocce da scavo (data marzo 2024) senza apportare nuove argomentazioni a sostegno delle tesi presentate.

Pertanto si confermano le seguenti conclusioni: a parere degli scriventi, l’abbancamento di 900.000 mc di terre e rocce da scavo senza formulario **non è necessario** per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei versanti posti in prossimità dell'area cimiteriale, della Chiesa Parrocchiale e della Casa Comunale in Cosseria (SV), loc. Bosi, quindi si chiede l’espressione di un parere negativo per l’incompatibilità del progetto proposto con la vigente normativa.

Al fine di chiarire definitivamente la questione relativa alle caratteristiche della frana del cimitero e di quelle presunte che coinvolgerebbero gli altri edifici, si ritiene utile realizzare una serie di misure inclinometriche per stabilire la presenza di movimenti gravitativi e la profondità della superficie di scivolamento.

Infine, a dimostrazione della pericolosità e dell’elevato impatto ambientale di queste opere di abbancamento materiali, si segnala la frana del 19/10/2024 avvenuta nella cava Olmo in località Ellera (Albisola Superiore SV), dove erano stati riportati circa 330.000 mc (volume autorizzato) di materiali inerti per la riqualificazione ambientale della cava.

A seguito di prolungate e intense precipitazioni meteoriche parte delle terre e massi abbancate sono franati nell’alveo del torrente Sansobbia provocando la deviazione dell’alveo di circa 60 m, ingenti danni alle proprietà agricole, alle infrastrutture, alle abitazioni e l’evacuazione di 9 persone. Il ripristino e la messa in sicurezza delle aree comporterà costi altissimi.

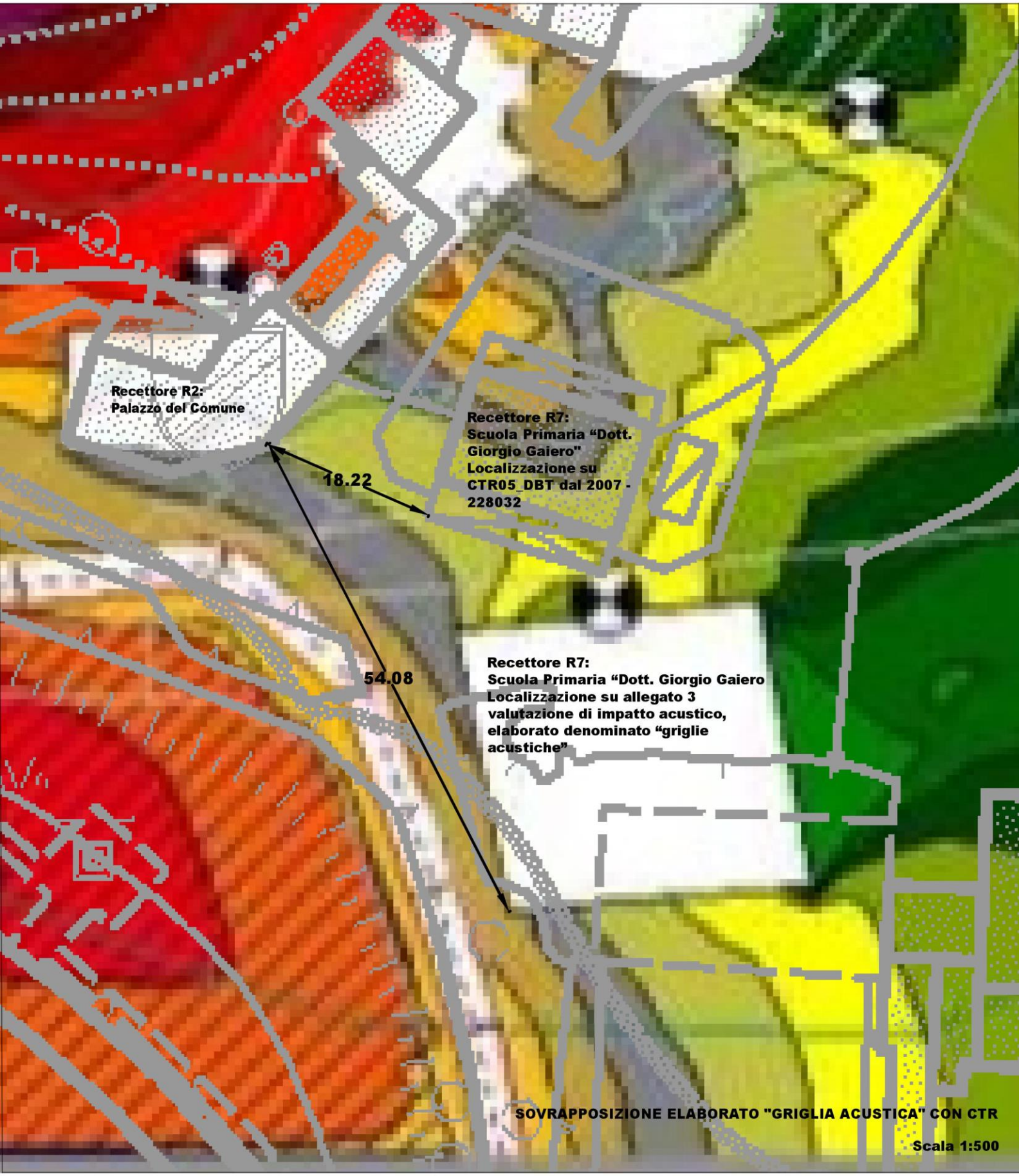
OSSERVAZIONE N. 3

Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto ambientale, in termini di inquinamento acustico, che si genererà durante le attività del cantiere si segnala che, nell’allegato 3

valutazione di impatto acustico, a pagina 27, nell'elaborato denominato "griglie acustiche" risulta errata la localizzazione del recettore R7: Scuola Primaria "Dott. Giorgio Gaiero".

Sovrapponendo la carta tecnica regionale (CTR05_DBT dal 2007 – 228032) all'elaborato denominato "griglie acustiche" si deduce che la distanza reale tra il Palazzo del Comune e la Scuola Primaria è di circa 18.02 m contro i 54.08 m che si ricavano dal suddetto elaborato grafico.

Nella pagina successiva si allega lo stralcio dell'allegato 3, valutazione di impatto acustico, pagina 27 – Sovrapposizione con la carta tecnica regionale (tratto di colore grigio chiaro).



SOVRAPPOSIZIONE ELABORATO "GRIGLIA ACUSTICA" CON CTR

Scala 1:500

Si evidenzia che posizionando correttamente il recettore R7, Scuola Primaria “Dott. Giorgio Gaiero", la propagazione del rumore causato dall’attività del cantiere nelle varie fasi probabilmente supererà i limiti di immissione assoluti di 50 dB(A), per il periodo diurno (Classe I).

OSSERVAZIONE N. 4

Nell’allegato 4, relazione valutazione qualità aria, a pagina 28 la tabella 15 riporta le concentrazioni degli inquinanti aero-dispersi causate dalle attività del cantiere in

Tabella 15: Concentrazioni degli inquinanti aero-dispersi estratti in corrispondenza dei ricettori. In grassetto sono evidenziati i valori massimi per ciascun inquinante.x

ID	Media annua NOx [µg/m³]	99.8° percentile NOx [µg/m³]	Media annua PM10 [µg/m³]	90.4° percentile PM10 [µg/m³]	Media annua PM2.5 [µg/m³]
R1	0.26	4.28	2.39	5.53	0.63
R2	0.24	4.24	1.80	3.92	0.55
R3	**0.28**	**4.51**	**3.44**	**7.64**	**0.70**
R4	0.21	3.64	1.78	4.12	0.49
R5	0.12	3.27	0.91	2.53	0.12
R6	0.16	3.04	0.73	2.43	0.21
R7	0.16	2.94	2.09	4.67	0.36

corrispondenza dei ricettori.

Stralcio allegato 4, relazione valutazione qualità aria, pagina 28

In grassetto sono evidenziati i valori massimi di impatto per ciascun inquinante.

In generale, i quattro ricettori R1, R2, R3 e R4 collocati sotto vento rispetto alla direzione di provenienza prevalente del vento da Nord Ovest, mostrano i valori di impatto maggiori.

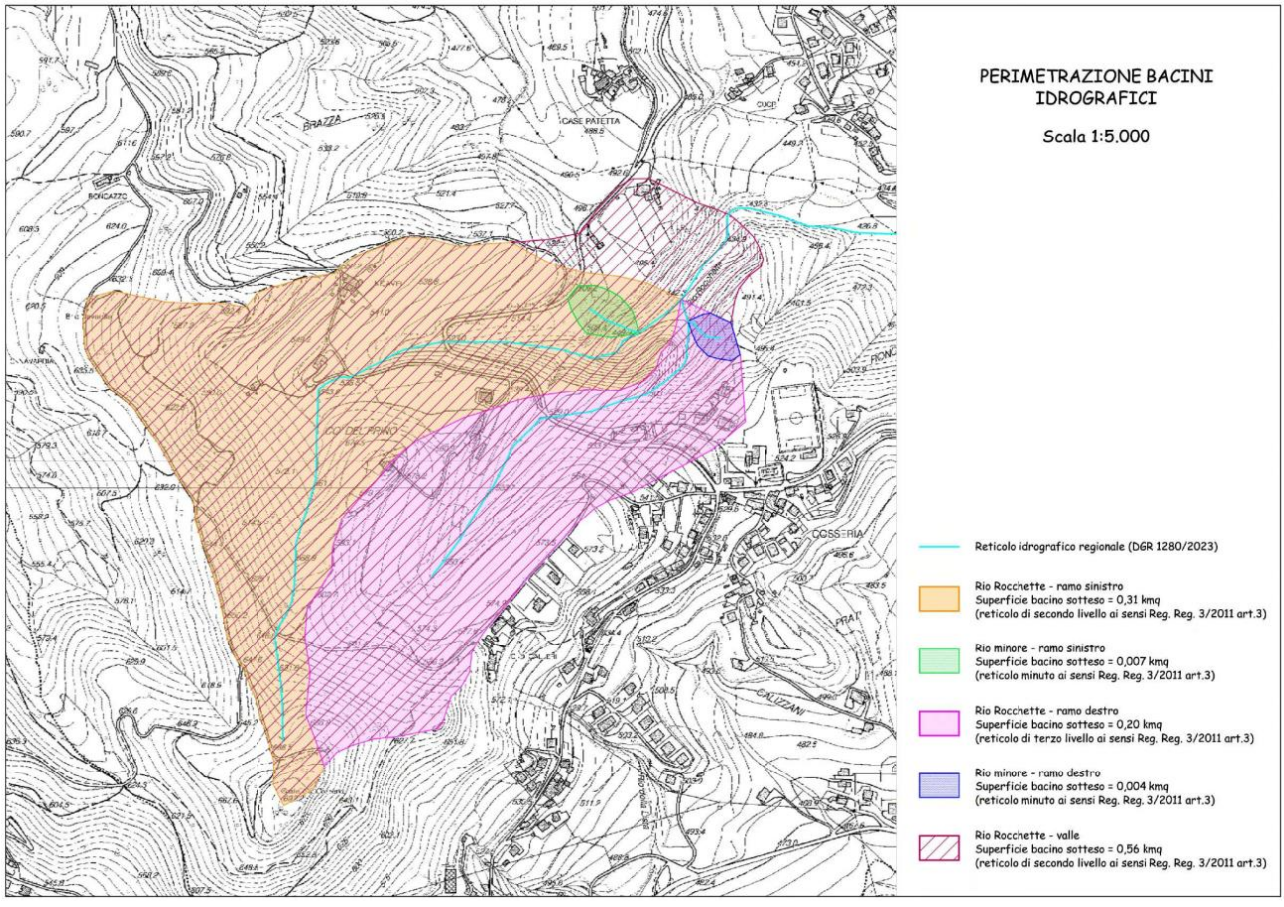
Per la Scuola primaria (recettore R4) il valore di NOx (ossidi di azoto) aumenta di 17 volte, il valore di PM10 aumenta di 2.3 volte, il valore di PM2.5 non aumenta di molto.

La valutazione dell'impatto dei lavori di abbancamento dei materiali (durata di almeno dieci anni) sulla qualità dell'aria risulta quindi elevato per un recettore particolarmente sensibile come la Scuola primaria: un’ampia letteratura scientifica mette in luce la maggiore vulnerabilità dei bambini rispetto agli adulti all’inquinamento dell’aria.

OSSERVAZIONE N. 5

Nell'allegato 5, relazione naturalistica integrativa, alle pagine 5 e 8 si afferma che: "L'area è infatti interessata da un piccolo impluvio che drena semplicemente le acque provenienti dalle falesie calanchive e dal plateau argilloso circostante, oltre a ricevere le acque di scolo delle aree impermeabilizzate della sovrastante Cosseria e della viabilità che contorna la depressione".

Questa affermazione non corrisponderebbe al vero poiché, come si può vedere dalla carta della perimetrazione dei bacini idrografici (Relazione Idrologica-Idraulica del progetto), le acque provengono da un'area ben più ampia di quella descritta.



Stralcio documento "3827-SP.1_Relazione idrologica idraulica" (allegata al progetto), carta della perimetrazione dei bacini idrografici, pagina 57

Le considerazioni contenute nella relazione naturalistica integrativa (allegato 5) potrebbero quindi essere state influenzate dalla errata valutazione dimensionale dei bacini idrografici afferenti l'area oggetto d'intervento.

A pagina 5 della relazione, al punto 6.3, si riporta la seguente richiesta di integrazioni: "Indicare se esistano opportune soluzioni operative e realizzative per mitigare gli impatti nel periodo di operatività, come ad esempio la riduzione o l'eliminazione delle tombinature previste" a questa richiesta non è stata data risposta.